Ministero della Cultura
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA PUGLIA
Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Puglia

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59",* come modificato dal D.lgs. 8 gennaio 2004 n. 3 "*Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;
VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;
VISTO l'art. 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;
VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il *"Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, come modificato dal D.lgs. 24 marzo 2006, n. 156 e dal D.lgs. del 26/3/2008, n. 62, di seguito denominato Codice;
VISTO il D.P.R. del 26/11/2007 n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali" come modificato dal D.P.R. del 2.7.2009 n. 91;
VISTO il D.P.C.M. n. 76 19/6/2019 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";
VISTO il D.P.C.M. n. 169 del 2/12/2019 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";
VISTO il D.L. n. 22 del 01/03/2021, art. 6, comma 1;
VISTO il Decreto n. 19 del 26 gennaio 2021 con il quale il Segretario Regionale per la Puglia ha ricostituito la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Puglia;
VISTO il D.S.G. n. 19 del 11 gennaio 2024 del Segretario Generale del Mic dott. Mario Turetta, con cui è stato conferito all'arch. Maria Piccarreta l'incarico di Segretario Regionale del Ministero della cultura per la Puglia;
VISTA la nota prot. n. 1890 del 24/2/2025 con la quale la Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo di Taranto ha comunicato l'avvio del procedimento di dichiarazione dell'interesse culturale ex art. 13 del D.lgs. 42/04, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di procedimento amministrativo;
VISTA la nota prot. n. 6087 del 18/6/2025 della competente Soprintendenza con la quale ha proposto a questo Segretariato Regionale la dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera a) del D.lgs. 42/04 sull'immobile di seguito descritto;
VISTE le osservazioni presentate dagli aventi diritto aventi ad oggetto la richiesta di esclusione dalla proposta di vincolo, l'immobile identificato al fg. 261 p.lla 1653 sub. 5, dal novero degli immobili prospicenti la Piazza Maria Immacolata oggetto di dichiarazione dell'interesse culturale;
CONSIDERATO l'accoglimento da parte della Soprintendenza della richiesta di esclusione dell'immobile suindicato dalla dichiarazione di cui all'art. 13 D.lgs. 42/04;
RITENUTO che l'immobile denominato **"Complesso Architettonico costituito dai Portici su Piazza Maria Immacolata nella sua interezza e le facciate degli edifici adiacenti al portico per la parte prospicente Piazza Maria Immacolata, Corso V. Emanuele e Via Cavour"** sito nel Comune di Martina Franca (TA), distinto al Catasto al fg. 261, p.lla 1640 subb. 6, 7, 8, 10, p.lla 1651 subb. 1, 2, 3, 4, p.lla 1652 sub. 5, p.lla 1653 subb. 1, 2, 3, 4, 6, 9, 10, p.lla 1654, p.lla 1655 subb. 1, 2, 5, 6, 7, 8, 10, come da unita

planimetria catastale, presenta interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 10, comma 3 lettera a) del D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i. per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;
VISTO l'art. 13 del D.lgs. 42/2004;
VISTO il verbale dalla Commissione Regionale riunitasi il giorno 20/6/2025, ai sensi dell'art. 41 comma 7 del D.P.C.M. n. 57 del 15 marzo 2024 secondo di il disposto di cui all'art. 47 dell'abrogato D.P.C.M. n. 169 del 2/12/2019;
Il Segretario Regionale

D E C R E T A

Ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera a) del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, l'immobile denominato **"Complesso Architettonico costituito dai Portici su Piazza Maria Immacolata nella sua interezza e le facciate degli edifici adiacenti al portico per la parte prospicente Piazza Maria Immacolata, Corso V. Emanuele e Via Cavour"** sito nel Comune di Martina Franca (TA), distinto al Catasto al fg. 261, p.lla 1640 subb. 6, 7, 8, 10, p.lla 1651 subb. 1, 2, 3, 4, p.lla 1652 sub. 5, p.lla 1653 subb. 1, 2, 3, 4, 6, 9, 10, p.lla 1654, p.lla 1655 subb. 1, 2, 5, 6, 7, 8, 10, meglio descritto nell'allegata planimetria catastale e relazione storico artistica, è dichiarato di interesse particolarmente importante e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.
L'allegata planimetria catastale e l'unita relazione storico-artistica sono parti integranti del presente decreto, che sarà notificato ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 42/2004.
A cura della competente Soprintendenza il provvedimento sarà quindi trascritto presso l'Agenzia del Territorio – Ufficio Provinciale ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.
Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ovvero ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Puglia competente per territorio secondo le modalità di cui al D.lgs. 104/2010, rispettivamente entro 30 e 60 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente provvedimento. Sono fatte salve le disposizioni del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199.

IL SEGRETARIO REGIONALE
Arch. Maria PICCARRETA

Firmato digitalmente da
MARIA PICCARRETA
CN = MARIA PICCARRETA
O = MINISTERO DELLA CULTURA
C = IT

MIC|MIC_SRSU_B|03/07/2025|0026550|82.45.04.4 - Allegato Allegato 2 (A02) - Allegato Allegato 4 (A04)

Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
TARANTO

RELAZIONE STORICO ARTISTICA

(Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42)

Denominazione: **Portici di piazza Maria Immacolata e facciate degli edifici adiacenti ai portici.**
Ubicazione: piazza Maria Immacolata, Martina Franca
Dati catastali: NCEU Martina Franca, f. 261, part. 1640 subb 6, 7, 8, 10; part. 1651 subb 1, 2, 3, 4; part. 1652 sub 5; part. 1653 subb. 1, 2, 3, 4, 6, 9, 10; part. 1654, part. 1655 subb. 1, 2, 5, 6, 7, 8, 10 - (porticato e prospetti dei palazzi).
Proprietà: Vedere "Elenco ditte proprietarie"

Area in cui il bene sorge

Piazza Maria Immacolata si trova nel centro storico di Martina Franca. I portici di piazza Maria Immacolata segnano il fulcro subliminale della piazza, ma sono anche la cerniera di un ventaglio che abbraccia parte della città.

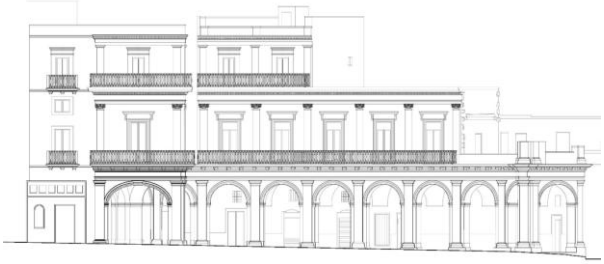
Descrizione

Il porticato è costituito da campate coperte con volte a crociera e prospetta sulla piazza con una successione di arcate, ciascuna corrispondente ad una campata) su pilastri, inquadrate da paraste con capitelli tuscanici, sormontate da architrave modanata, fregio liscio, cornice e mensole su cui si attesta la sporgenza del balcone soprastante con ringhiera metallica.

I prospetti del primo e del secondo piano degli edifici retrostanti il porticato hanno aperture architravate, incorniciate da paraste ioniche con festone al primo piano e da paraste tuscaniche al secondo piano. Tale decorazione prosegue sul prospetto prospiciente corso Vittorio Emanuele. Le aperture sono tutte porte vetrate ed anche le aperture al secondo piano prospettano su balconi con ringhera metallica.

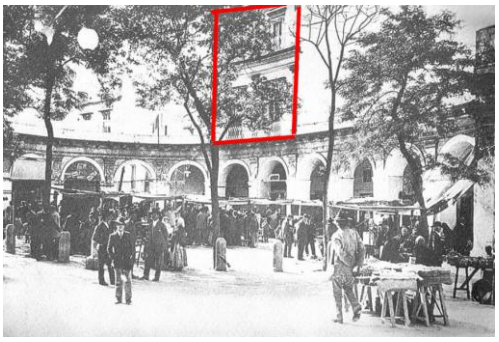
*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Il sintagma e la successione verticale degli ordini conferisce eleganza e sobrietà alla quinta architettonica, secondo la tradizione martinese. Per l'elegante sobrietà decorativa Brandi definì gli ornamenti dei palazzi di Martina Franca "più sbalzati che scolpiti nella pietra"[1].



Rilievo del Prof. Arch. Massimo Leserri e del Prof. Arch. Gabriele Rossi

Foto d'epoca dimostrano che al centro della piazza era stata collocata una fontana, oggi non più esistente e consentono di stabilire che la sopraelevazione degli edifici retrostanti il portico è avvenuta in 3 fasi.



Sopraelevazione degli edifici. Fase 1

Sopraelevazione degli edifici. Fase 2

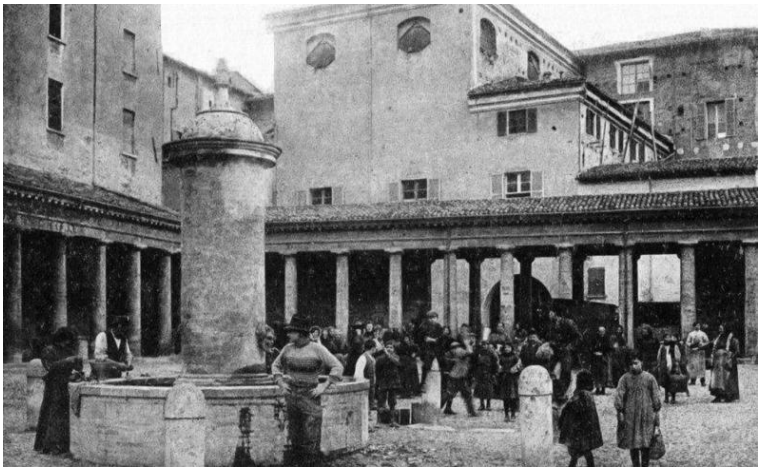
Sopraelevazione degli edifici. Fase 3. Piazza Maria Immacolata oggi.

[1] C. BRANDI, *Pellegrino di Puglia*, Bari, 1960.

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

MINISTERO DELLA CULTURA

La costruzione del porticato avvenne nel solco di una serie di interventi simili realizzati in altre città d'Italia per creare piazze da utilizzare per il mercato, le piazze annonarie, ed anche per "il passeggio". Esempi: fori di Cesena, Senigallia, Rovato.



Cesena, 1859: demolito il palazzo della tesoreria per realizzare una grande corte circondata da un porticato dorico sotto il quale si trovavano le botteghe, disposte lungo il perimetro. Demolito negli anni Sessanta

Senigallia 1834 (progetto dell'architetto senigalliese Pietro Ghinelli)

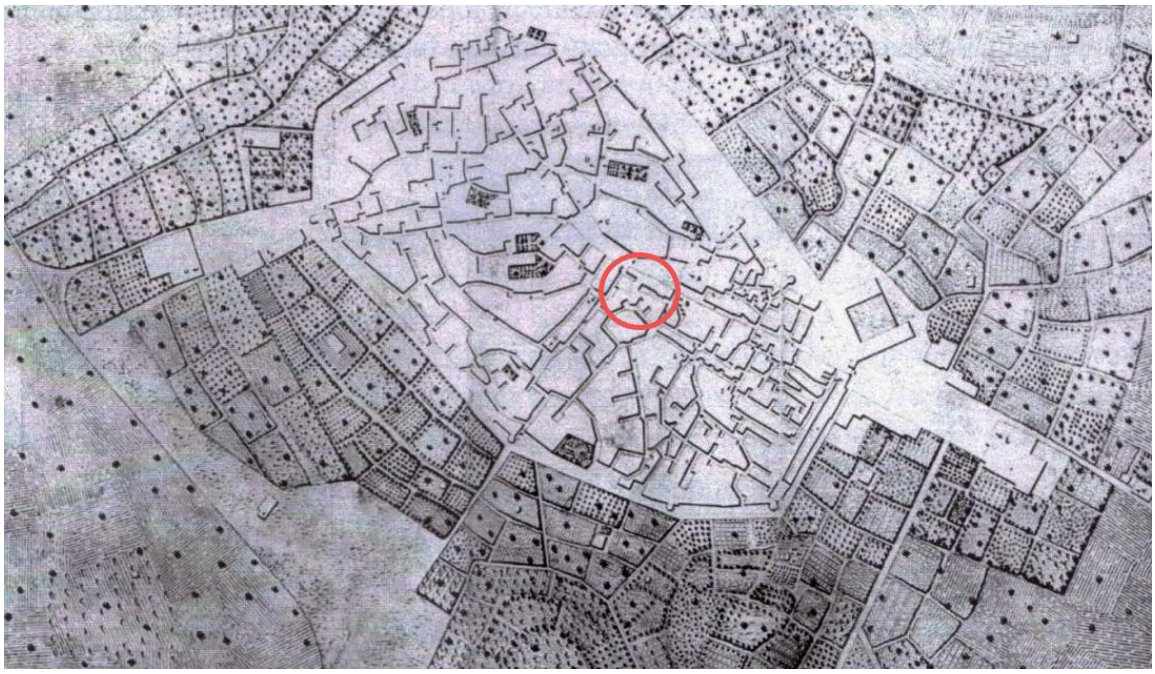
Rovato piazza Cavour 1838

Storia

La letteratura locale attribuisce all'architetto Davide Conversano, la paternità della piazza[2], realizzata nella seconda metà dell'Ottocento ed inizialmente denominata piazza Garibaldi. La piazza assunse l'attuale denominazione nel 1963.

Le ricerche condotte non hanno consentito di ritrovare del progetto della attuale piazza, ma è stato rinvenuto un progetto di sistemazione dello stesso spazio, presumibilmente antecedente a quello realizzato, redatto dall'architetto Giuseppe Campanella[3].

La planimetria di Martina Franca redatta da Giuseppe Semeraro nel 1854 indica la conformazione dello spazio urbano prima della trasformazione, sebbene un documento di anonimo indichi che la demolizione degli edifici per la realizzazione della piazza ebbe inizio nel 1853[4].



Pianta di Martina Franca, redatta da Giuseppe Semeraro nel 1854. Evidenziata l'area oggetto di trasformazione.

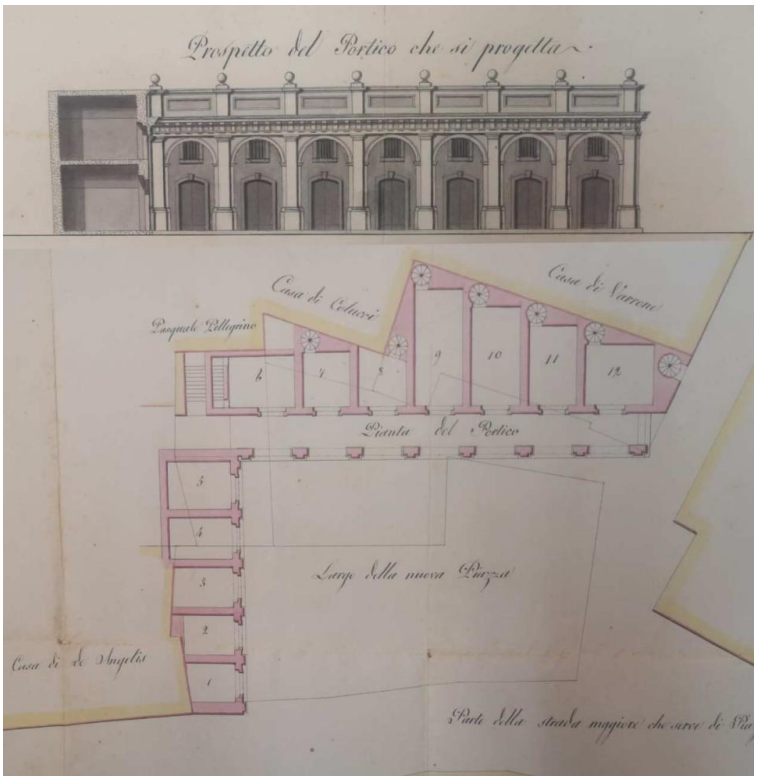
La proposta di riqualificazione dello spazio urbano redatta dal Campanella prevedeva di "ritagliare" uno spazio pubblico rettangolare, delimitato sui due lati "ritagliati", da un porticato e da botteghe. Il progetto prevedeva quindi la realizzazione di una nuova quinta urbana a forma di "L". Sul lato maggiore della "L" era collocato un porticato, su cui si affacciavano sette vani/botteghe di dimensioni differenti, tutte dotate di un collegamento verticale per raggiungere degli ammezzati o i vani sopra la bottega, dotati (come si evince dal prospetto) di finestre. Il portico si collocava in continuità e si allineava con il vico preesistente, attuale Vico Cirillo. Il lato minore della "L" non era invece dotato di porticato ed era costituito da 5 vani/botteghe con accesso diretto dalla piazza.

[2] J. PIZZIGALLO, *L'arte della pietra a Martina negli ultimi cent'anni*, in "Una vita per l'edilizia. Scritti in onore di Vittorio Gambacorta." Martina Franca, Fondazione Nuove Proposte, 1991

[3] O. BRUNETTI, *La città borghese: Martina Franca e Giuseppe Semeraro*, in "Lexicon. Storie e architettura in Sicilia e nel Mediterraneo", n.19, 2014, pp. 41-53.

[4] M. LESERRI, G. ROSSI, *The digital documentation of the cultural heritage between public interest versus private property. survey and research on the Immacolata square in Martina Franca (Apulia, Italy)*, in SCIentific RESearch and Information Technology Ricerca Scientifica e Tecnologie dell'Informazione Vol 13, Issue 2, 2023, p.29.

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Stralcio del disegno realizzato da Michele Campanella, "Pianta della nuova Piazza della città di Martina ", ASLe, Intendenza di Terra d'Otranto. Affari generali e particolari dei comuni, 1821-39, 43, 890 (s.a.). (Tratto dalla Relazione del Prof. Arch. Massimo Leserri e del Prof. Arch. Gabriele Rossi)[5].

Sovrapposizione tra preesistenze e progetto dell'Arch. Campanella. (Prof. Arch. Massimo Leserri Prof. Arch. Gabriele Rossi)

[5] M. LESERRI, G. ROSSI, *The digital documentation of the cultural heritage between public interest versus private property. survey and research on the Immacolata square in Martina Franca (Apulia, Italy)*, in SCIentific RESearch and Information Technology Ricerca Scientifica e Tecnologie dell'Informazione Vol 13, Issue 2, 2023, pp. 27-42.

Nella Relazione redatta dai Prof. M. Leserri e G. Rossi[6] si evidenzia che: *L'aspetto speculativo dell'intervento non è di poco conto, se si considera che all'origine l'operazione immobiliare prende forma, come viene evidenziato (Pizzigallo, 1991) per volontà del sacerdote Don Giacomo Fedele, che - forse prima sulla base del progetto del Campanella poi anche su quello definitivo ad opera dell'architetto Davide Conversano, redatto in data 6 settembre 1854 - sembra voler ricavare rendite dai locali posti sui diversi livelli. Lo stesso Pizzigallo riferisce di accordi con l'amministrazione comunale di Martina Franca che prevedono:*
- la prelazione del Comune in caso di vendita delle proprietà;
- che gli eredi si impegnano a non demolire gli edifici realizzati;
- che gli stessi eredi avrebbero realizzato quanto definito nell'arco temporale di sei anni dalla data dell'atto, pena in caso di inadempienza da parte degli eredi del signor Fedele una multa a vantaggio dell'amministrazione.

La soluzione adottata per la trasformazione dello spazio urbano fu quella proposta dall'Arch. Conversano, redatta nel 1854, che prevedeva un porticato curvilineo, di raccordo degli ingressi alle botteghe prospicienti la piazza.

Come hanno osservato nella loro relazione gli architetti Leserri e Rossi, *L'andamento fortemente obliquo delle proprietà confinanti delle famiglie Colucci, Pellegrino e Varroni e la rotazione che questi lotti subiscono nel diverso attestarsi sulla percorrenza principale di attraversamento della città e sull'attuale via Cavour, potrebbe aver indotto Conversano a prediligere una forma circolare per assecondare questa rotazione e risolvere la sistemazione della piazza dotandola tutta di un porticato diversamente della soluzione lineare del Campanella che prediligeva un solo lato per il porticato e non entrambi*.

I portici di piazza Maria Immacolata, ex piazza Garibaldi, erano stati inizialmente considerati proprietà pubblica. Nel fondo "tasse per l'occupazione del suolo pubblico" della Prefettura, dell'Archivio di Stato di Taranto, serie II, categoria 13, fascicolo 18 è riportato, infatti, un estratto della Deliberazione del Commissario Prefettizio del 3 ottobre 1931 nella quale sono indicati i portici di Piazza Garibaldi, unici portici della città, appartenenti al Prima Categoria di tassazione per occupazione del suolo pubblico. In una successiva Delibera del Commissario Prefettizio, datata 18 febbraio 1933, conservata nello stesso fondo dell'Archivio di Stato di Taranto, i portici di piazza Garibaldi vengono esentati dall'applicazione della tassa di occupazione del suolo pubblico, a seguito del giudizio vinto dai proprietari, Sigg. Ricci e Marinosci, e si "dichiarata la proprietà privata di detti suoli e quindi non soggetti a tassa di occupazione del suolo pubblico".

Valutazione

Piazza Maria Immacolata fu creata nel 1854, con la costruzione di un porticato che raccorda formalmente i prospetti degli edifici, creando una quinta architettonica che ricuce visivamente e funzionalmente lo spazio. Da un punto di vista storico il porticato rappresenta l'esigenza, sentita anche a Martina Franca, di svolgere il mercato in appositi spazi, che soddisfacessero esigenze di sicurezza e decoro urbano; questa esigenza si è tradotta in un'opera d'arte urbana che ripercorre e cita la storia dell'architettura rinascimentale e barocca, disegnando uno spazio urbano espressivo e di indubbio fascino.

[6] M. LESERRI, G. ROSSI, *op. cit.*

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

MINISTERO DELLA CULTURA

I portici non solo delimitano e connotano uno spazio urbano, ma ne fanno un luogo, parte integrante di azioni umane. Nella piazza riconosciamo il *genius loci*, un luogo identitario che merita di essere tutelato.

Pertanto si ritiene necessario assoggettare la quinta architettonica formata dal portico nella sua interezza e dalle facciate degli edifici adiacenti al portico (per la parte prospiciente piazza Maria Immacolata, corso Vittorio Emanuele e via Cavour), identificati in NCEU Martina Franca, f. 261, part. 1640 subb 6, 7, 8, 10; part. 1651 subb 1, 2, 3, 4; part. 1652 sub 5; part. 1653 subb. 1, 2, 3, 4, 6, 9, 10; part. 1654, part. 1655 subb. 1, 2, 5, 6, 7, 8, 10, alla tutela di cui all'art 10, con la dichiarazione di cui all'art. 13 del D. Lgs. 42/2004.

Il Funzionario Responsabile del Territorio
Arch. Simonetta Previtero

Firmato digitalmente da
SIMONETTA PREVITERO
CN = SIMONETTA PREVITERO
O = MINISTERO DELLA CULTURA
C = IT

IL SOPRINTENDENTE
Francesca Romana PAOLILLO*

Firmato digitalmente da
Francesca Romana Paolillo
CN = Francesca Romana Paolillo
O = MINISTERO DELLA CULTURA
C = IT

Firmato digitalmente da
MARIA PICCARRETA
CN = MARIA PICCARRETA
O = MINISTERO DELLA CULTURA
C = IT

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

MIC|MIC_SR-PUG_UO4|18/06/2025|0008245-A - Allegato Utente 3 (A03)
MIC|MIC_SN-SUB|03/07/2025|0006653-A - Allegato Utente 3 (A03)

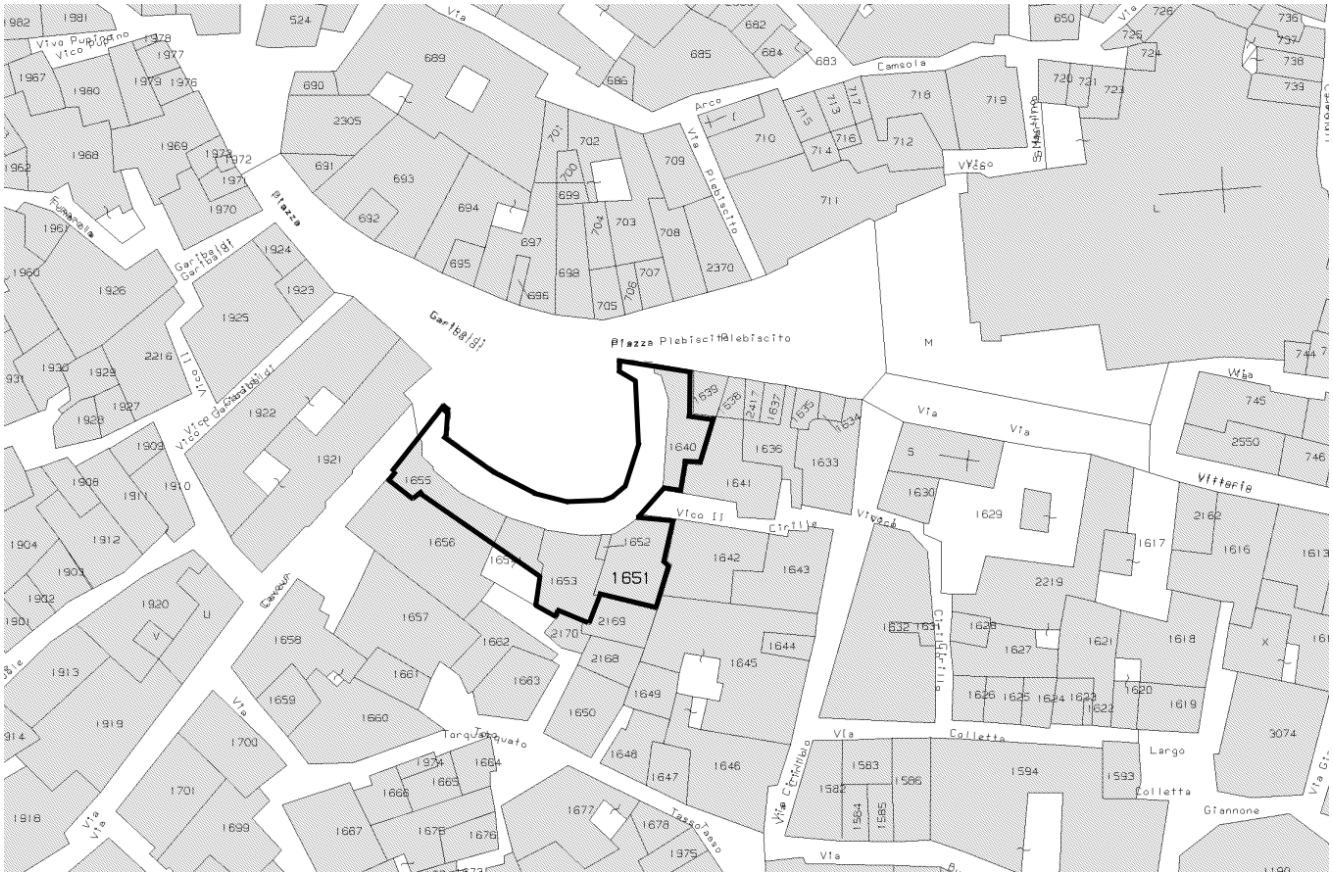
Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
TARANTO

STRALCIO PLANIMETRICO

(Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42)

Denominazione: **Portici di piazza Maria Immacolata e facciate degli edifici adiacenti ai portici.**
Ubicazione: piazza Maria Immacolata, Martina Franca
Dati catastali: NCEU Martina Franca, f. 261, part. 1640 subb 6, 7, 8, 10; part. 1651 subb 1, 2, 3, 4; part. 1652 sub 5; part. 1653 subb. 1, 2, 3, 4, 6, 9, 10; part. 1654, part. 1655 subb. 1, 2, 5, 6, 7, 8, 10 - (porticato e prospetti su piazza Maria Immacolata).
Proprietà: Vedere "Elenco ditte proprietarie"



Perimetro del vincolo

IL SOPRINTENDENTE
Dott.ssa Francesca Romana PAOLILLO*

Il Funzionario Responsabile del Territorio
Arch. Simonetta Previtero

Firmato digitalmente da
SIMONETTA PREVITERO

CN = SIMONETTA PREVITERO
O = MINISTERO DELLA CULTURA
C = IT

Firmato digitalmente da
MARIA PICCARRETA

CN = MARIA PICCARRETA
O = MINISTERO DELLA CULTURA
C = IT

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i e norme c[illegible]sce il documento cartaceo e la firma autografa

MINISTERO DELLA CULTURA

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

* * * \